

Primo vaccino orale per i cinghiali euroasiatici nei confronti del ceppo di ASFV genotipo II



La peste suina africana è tra le malattie virali più complesse a cui fanno seguito danni socioeconomici considerevoli. Non è trasmissibile all'uomo e colpisce sia il maiale domestico sia il cinghiale (biologicamente la stessa specie, *Sus scrofa*). Ad oggi, a seguito dell'emergenza sanitaria in atto in Asia ed Europa è necessario ottenere un vaccino stabile ed efficace per contribuire a mitigare la diffusione del virus, per ridurre di fatto il numero degli animali sensibili attraverso il potenziamento dello stato immunitario delle popolazioni di cinghiali, diminuendone così l'incidenza.

Questa condizione di emergenza ha accresciuto l'interesse della comunità scientifica per lo sviluppo di un vaccino efficace contro la malattia; ma la complessità genetica del virus, l'insufficienza di informazioni in merito all'immunità conferita e le difficoltà nel realizzare linee cellulari di produzione stabili hanno ostacolato lo sviluppo di un vaccino idoneo.

Lo studio pubblicato da Barasona et al., descrive la vaccinazione sperimentale contro ASFV in un gruppo di cinghiali di allevamento.

L'immunizzazione orale con un ASFV attenuato non emoadsorbente

del genotipo II (Lv17/WB/Riel), ha conferito una protezione del 92% nei confronti del ceppo di campo (Arm07) circolante attualmente in Europa ed Asia.

Il ceppo vaccinale (Lv17/WB/Riel) somministrato per via orale nei cinghiali oggetto dello studio, ha indotto una risposta anticorpale senza causare segni clinici compatibili con ASFV e lesioni anatomopatologiche riconducibili alla malattia. Inoltre, è stata evidenziata la capacità del virus vaccinale di conferire un'immunità tramite contatto con altri soggetti non vaccinati, ciò permetterebbe di estendere la copertura vaccinale riducendo così costi di produzione e di somministrazione su vasta scala del vaccino nel territorio.

Alla luce di questi risultati, di natura preliminare, sono necessari approfondimenti per valutare la capacità del ceppo vaccinale (Lv17/WB/Riel) di persistere nell'ambiente e di essere trasmesso tra i cinghiali sentinella.

Referenze

<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fvets.2019.00137/full>

Fonte: IZS Abruzzo e Molise